

Giovedì 03 NOVEMBRE 2016

Infezioni in sala operatoria. Dal bagno prima dell'intervento all'uso degli antibiotici. Le nuove linee guida Oms su come prevenirle

Le linee guida comprendono 13 raccomandazioni per il periodo che precede l'intervento chirurgico, e 16 per la prevenzione delle infezioni durante e dopo l'intervento. L'elenco pubblicato oggi su *The Lancet Infectious Diseases*, ha come obiettivo quello di salvare vite umane, ridurre i costi delle ospedalizzazioni e arrestare la diffusione di superbatteri. [LE LINEE GUIDA](#)

Doccia o bagno prima di sottoporsi ad un intervento chirurgico, niente rasature e antibiotici che devono essere usati solo per prevenire le infezioni prima e durante l'intervento chirurgico e non dopo. Queste alcune delle misure contenute nelle nuove linee guida dell'OMS, che "hanno lo scopo di salvare vite umane, ridurre i costi e arrestare la diffusione di superbatteri"

Le "Linee guida globali per la prevenzione dell'infezione del sito chirurgico" includono un elenco di 29 raccomandazioni concrete stilate da 20 dei maggiori esperti mondiali. Le raccomandazioni sono state pubblicate anche oggi su "*The Lancet Infectious Diseases*" e sono progettate per affrontare la crescente incidenza delle infezioni associate all'assistenza sanitaria su entrambi i pazienti ed i sistemi sanitari a livello globale.

"Nessuno dovrebbe ammalarsi mentre cerca o riceve cure", ha detto il dottor **Marie-Paule Kieny**, Vice Direttore Generale Oms per i sistemi sanitari e innovazione. "Prevenire le infezioni chirurgiche è complesso e richiede una serie di misure preventive. Queste linee guida sono uno strumento prezioso per proteggere i pazienti."

L'Oms ricorda che le infezioni in chirurgia "sono causate dalle incisioni fatte durante l'intervento chirurgico e minacciano la vita di milioni di pazienti ogni anno, contribuendo alla diffusione della resistenza agli antibiotici. Nei paesi a basso e medio reddito, l'11% dei pazienti che si sottopongono a un intervento chirurgico sono infettati nel processo. In Africa, fino al 20% delle donne che hanno un fatto un taglio cesareo hanno preso una infezione della ferita, compromettendo la propria salute e la loro capacità di prendersi cura dei propri bambini.

Ma le infezioni in sala operatoria non sono solo un problema per i paesi poveri. Negli Stati Uniti, contribuiscono a fare in modo che i pazienti trascorrono più di 400mila giorni extra in ospedale, al costo supplementare di 900 mln di dollari all'anno.

Prevenire le infezioni prima, durante e dopo l'intervento

Le linee guida comprendono 13 raccomandazioni per il periodo che precede l'intervento chirurgico, e 16 per la prevenzione delle infezioni durante e dopo l'intervento. Si va da semplici precauzioni, come garantire che i pazienti il bagno o la doccia prima dell'intervento e il modo migliore per le squadre chirurgiche per pulire le mani, e una guida su quando utilizzare gli antibiotici per prevenire le infezioni, quali disinfettanti da utilizzare prima dell'incisione, e quali punti di sutura da usare .

"Prima o poi per molti di noi sarà necessario un intervento chirurgico, ma nessuno di noi vuole prendersi un'infezione sul tavolo operatorio", ha detto il dottor **Ed Kelley**, Direttore del Dipartimento di Service Delivery e la sicurezza del WHO. "Con l'applicazione di queste nuove linee guida le squadre chirurgiche possono ridurre i danni, migliorare la qualità della vita, e fare la loro parte per fermare la diffusione della resistenza agli antibiotici.

È importante sottolineare che le linee guida raccomandano che gli antibiotici siano utilizzati per prevenire le infezioni prima e durante l'intervento chirurgico e non devono essere utilizzati dopo l'intervento chirurgico, come spesso si fa. In questo senso uno studio pilota in quattro paesi africani ha dimostrato che l'attuazione di un selezione delle nuove raccomandazioni potrebbe tradursi in una riduzione del 39% delle infezioni.